

Coordinamento Aziende Pubbliche Servizi alla Persona

Proposta di Emendamento all'art. 33 del Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77

Obiettivo dell'emendamento

Estendere l'applicazione del c.d. Superbonus alle Aziende pubbliche di servizi alla Persona di cui al decreto legislativo n. 207/2001 e alle IPAB non ancora trasformate, ivi compreso il comma 10 *bis* dell'art. 119 del decreto-legge 34/2020.

Norma attuale

Con l'art. 33 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 vengono apportate modificazioni all'art. 119 del decreto-legge n. 34/2020 (c.d. **Superbonus**).

In dettaglio, con il comma 1, lettera b), del citato art. 33 si prevede l'introduzione del comma 10-*bis*: in pratica nei confronti delle Onlus, delle Associazioni di promozione sociale e Associazioni di volontariato che svolgono attività di prestazioni di servizi socio-sanitari e assistenziali, si introduce un meccanismo di calcolo del limite di spesa ammessa alla detrazione fiscale che deriva dal rapporto tra la superficie complessiva dell'immobile oggetto di intervento e la superficie media di un'unità abitativa immobiliare. Inoltre, si prevede che i sopra citati enti, rientranti nel *c.d. "Terzo settore"*, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- possedere immobili rientranti nelle categorie catastali B/1, B/2 e D/4 (strutture per anziani, case di cura, ospedali)
- i membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscano alcun compenso o indennità di carica.

La disposizione in esame è molto importante in quanto permetterà agli enti del Terzo settore di beneficiare, in modo efficace e corposo, delle misure del Superbonus e di conseguenza efficientare energeticamente e mettere in sicurezza gli immobili destinati all'assistenza sociosanitaria in favore degli anziani, disabili ecc.

Motivazioni della richiesta di emendamento

In Italia, nella gestione di servizi sociosanitari, oltre agli enti del c.d. Terzo settore, operano le **Aziende pubbliche di servizi alla Persona** di cui al **decreto legislativo n. 207/2001** e le **Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB)** di cui alla Legge n. 6972/1890 non ancora trasformate che non sono state inserite tra i soggetti che potranno beneficiare delle misure previste dal Superbonus.

Le Aziende pubbliche di servizi alla persona nascono a seguito del Decreto legislativo n. 207/2001 che ha previsto la trasformazione delle Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) in **Azienda pubbliche di servizi alla persona** o in **Fondazioni di diritto privato**: in alcune Regioni italiane sono ancora presenti IPAB in quanto il processo della loro trasformazione non si è ancora concluso.

Le Aziende pubbliche (*cf. art. d.lgvo n. 207/2001*) non hanno fini di lucro, hanno personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica ed operano con criteri imprenditoriali.

Tali enti pubblici non ricevono trasferimenti erariali ma operano nel settore dei servizi alla persona (anziani prevalentemente) alla stessa stregua degli altri soggetti privati del terzo settore: per svolgere la loro attività devono essere autorizzati e accreditati. Le loro entrate sono rappresentate dai corrispettivi degli utenti e dalle quote sanitarie nel caso di servizi sanitari in convenzione con il servizio sanitario, se rientranti nei LEA.

Tali soggetti pubblici sono governati da Consigli di Amministrazione i cui membri vengono nominati da Regioni e/o Enti locali che, per l'espletamento dell'incarico pubblico e al pari degli altri amministratori locali, percepiscono indennità di carica.

Le Aziende pubbliche, al pari delle IPAB, hanno quindi una natura giuridica del tutto peculiare nell'ambito dell'ordinamento giuridico italiano in cui si intrecciano un'intensa disciplina pubblicistica con una notevole permanenza di elementi privatistici.

Alla luce di quanto sopra, al fine di garantire parità di condizioni e favorire l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza delle strutture, si ritiene opportuno includere le Aziende pubbliche di servizi e le IPAB non ancora trasformate fra i soggetti beneficiari di cui all'art. 119 del d.l. n. 34/2020.

Pertanto, si chiede la presentazione di 3 emendamenti con i quali estendere le misure del Superbonus di cui all'art. 119 d.l. n. 34/2020 alle Aziende pubbliche di servizi alla persona e alle IPAB non ancora trasformate e prevedere, al pari di quanto previsto per le Onlus, Associazioni di promozione sociale e Associazioni di Volontariato, l'applicazione del comma 10-*bis*, con eliminazione della previsione della gratuità della carica in quanto non compatibile con lo status di amministratore di Azienda pubblica e/o IPAB .

Testo degli emendamenti

Di seguito si propongono i tre emendamenti all'articolo n. 33 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77.

All'articolo 119 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, sono apportate le seguenti modificazioni:

- al comma 9, dopo la lettera e) è inserito il seguente:

“f) dalle aziende pubbliche di servizi alla persona di cui al decreto legislativo n. 207/2001 e dalle IPAB non ancora trasformate”.

- alla lettera a) del comma 10-*bis* eliminare le parole: *“e i cui membri del Consiglio di Amministrazione non percepiscano alcun compenso o indennità di carica”.*

- dopo il comma 10-*bis* è inserito il seguente:

*“10-*ter*. Le disposizioni di cui al comma 10-*bis* si applicano alle aziende pubbliche di servizi alla persona e alle IPAB non ancora trasformate.*

Il Presidente ANSDIPP

Dr. Sergio Sgubin



Il Presidente UNEBA

Dr. Franco Massi

